

## **COMUNICATO STAMPA**

### **09 febbraio 2012**

Fra un po' rimarrà solo il locomotore su cui salire. Quanto sta accadendo sui treni di Trenord ha dell'incredibile: mentre infuria il generale Inverno, ormai non si contano le carrozze chiuse, buie o fredde.

Ecco alcuni esempi:

#### **Giorno 8 febbraio:**

- treno 2574 Milano-Lecco: composizione sei vagoni, tre fuori servizio;

#### **Giorno 9 febbraio:**

- treno 2555 Sondrio-Milano: composizione 8 vagoni, almeno una carrozza fuori servizio
- treno 2557 Tirano-Milano: composizione 8 vagoni, tre carrozze fuori servizio
- treno 2559 Tirano-Milano: composizione 8 vagoni, tre carrozze fuori servizio

Questi sono TUTTI treni differenti, ovvero appartengono certamente a turni differenti. I casi sono due: o Trenord si sta particolarmente accanendo contro i pendolari di Lecco e della Valtellina, assegnando il materiale più disastroso del proprio parco, oppure rappresentano semplicemente un campione rappresentativo delle condizioni in cui le ha ridotte la gestione Trenord. Si può dunque stimare che le carrozze che viaggiano ma sulle quali non si può salire siano diverse centinaia, circa 300-400.

Con grande impudenza, apprendiamo anche che Trenord torna a battere cassa, come se non fosse sufficiente l'aumento tariffario dell'anno scorso del 22%.

Tutto questo con la Regione, che, invece di controllare il rispetto del Contratto di Servizio, chiude un occhio, e anzi si appresta ad effettuare la customer satisfaction (ovvero la media del pollo) per giustificare nuovi aumenti tariffari.

**NOI NON LA BEVIAMO E VOTEREMO ZERO ALL'INDAGINE DELLA REGIONE**

**Coordinamento Comitati Pendolari Ferroviari Regione Lombardia**